

LA PROVINCIA DI UDINE, PRIMA IN FVG, INCARICATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA A SVOLGERE IL RUOLO DI “STRUTTURA DI SUPPORTO” PER IL “PATTO DEI SINDACI”

La Provincia di Udine è, in Friuli Venezia Giulia, la prima Struttura di Supporto per il Patto dei Sindaci, l'accordo lanciato dalla Commissione Europea nel 2008 che impegna i Comuni firmatari ad andare oltre gli obiettivi Ue del pacchetto clima-energia fissati per l'anno 2020 (- 20% per le emissioni di gas serra, + 20% per il risparmio energetico ed + 20% nel consumo di fonti rinnovabili). L'incarico a palazzo Belgrado è stato affidato proprio dalla Commissione Europea e l'esecutivo dell'ente di area vasta lo ha ufficializzato nei giorni scorsi sottoscrivendone l'atto di collaborazione. «La Provincia di Udine assume una posizione centrale, di supporto e guida ai Comuni che hanno aderito al Patto dei Sindaci - commenta il presidente della Provincia di Udine, on. Pietro Fontanini -. Un incarico che ci onora e interpreta il ruolo del nostro Ente, vicino al territorio e nei confronti del quale, grazie alle competenze acquisite e a strutture ad hoc, propone progetti e iniziative anche per la difesa ambientale e il risparmio energetico, componenti di questo accordo».

«Con la firma di questo patto per il clima - aggiunge l'assessore provinciale all'energia Stefano Teghil - alla Provincia di Udine vengono riconosciute le funzioni proprie di ente di area vasta, a sostegno del territorio. Ci attiveremo nei confronti dei Comuni, affiancandoli nello sviluppo di politiche a favore delle energie verdi e soprattutto per l'efficienza energetica. Diventare “struttura di supporto” del Patto dei Sindaci e quindi elaborare progetti a difesa dell'ambiente, potrà anche liberare risorse che consentiranno un più agevole superamento della crisi economica».

Quale sarà il supporto fornito dalla Provincia alle municipalità? «La Provincia - aggiunge Teghil - attraverso l'assessorato all'energia e l'Ape (l'agenzia per l'energia), fornirà ai Comuni aderenti al Patto che hanno carenza di competenze o di risorse per elaborare ed approvare i piani d'azione per l'energia sostenibile richiesti dall'accordo, tutto il supporto necessario (orientamenti strategici, finanziari e tecnici)». L'incarico affidato dalla Commissione Europea riconosce, infatti, alla Provincia un importante percorso fatto nel settore, partito nel 2006 con la creazione di uno specifico Assessorato all'Energia e di un'Agenzia per l'Energia oggi attiva a livello regionale. In questi anni, l'amministrazione provinciale ha lavorato per promuovere e diffondere l'efficienza energetica ed il ricorso alle fonti rinnovabili. Le azioni concrete di questa politica sono state il trasferimento e l'attuazione del protocollo di certificazione energetica CasaClima e lo stanziamento di contributi ai cittadini per incentivare l'utilizzo delle energie verdi, in particolare biomassa, sole, geotermia.